

Codice A1912A

D.D. 20 luglio 2026, n. 328

PR FESR Piemonte 2021/2027 - RSO1.2 Azione I.1ii.2 "Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale" - Misura "Voucher digitalizzazione PMI 2026". Approvazione Accordo di collaborazione istituzionale col soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 9), lett. d), del Reg. (UE) n. 2021/1060. Approvazione Linee guida per la predisposizione del bando "Voucher digitalizzazione PMI 2026" d



ATTO DD 328/A1912A/2026

DEL 20/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

OGGETTO: PR FESR Piemonte 2021/2027 – RSO1.2 Azione I.1ii.2 “Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale” – Misura “Voucher digitalizzazione PMI 2026”. Approvazione Accordo di collaborazione istituzionale col soggetto beneficiario ai sensi dell’art. 2, par. 1, punto 9), lett. d), del Reg. (UE) n. 2021/1060. Approvazione Linee guida per la predisposizione del bando “Voucher digitalizzazione PMI 2026” da parte del soggetto beneficiario. Impegno per complessivi euro 18.000.000,00 inerenti alla dotazione finanziaria della Misura (CUP J15H26000620009).

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento disciplina, tra l’altro:

- le forme di sovvenzioni, all’art. 53;
- il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni, all’art. 54;

il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l’ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

in virtù del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», l’agevolazione prevista dalla presente Misura sarà esentata dall’obbligo di

notifica;

l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;

il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 07/10/2022 come modificata, da ultimo, dalla Decisione della Commissione C(2026)1663 del 9 marzo 2026;

la D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR Piemonte 2021/2027;

la D.G.R. n. 21-2364 del 16 marzo 2026 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026)1663 del 9 marzo 2026 che ha da ultimo modificato la suddetta decisione di approvazione del PR FESR Piemonte 2021/2027.

Richiamato, inoltre, che:

il PR FESR Piemonte 2021/2027 è articolato su nove priorità tra cui la Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale;

nell'ambito della Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale, è stato previsto, tra gli altri, l'obiettivo specifico RSO1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)", nel quale è inclusa tra le altre l'Azione I.1ii.2. "Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale" che mira a sostenere la transizione digitale nelle imprese "tenuto conto delle peculiarità e caratteristiche settoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale";

il PR FESR Piemonte 2021/2027 individua nella digitalizzazione del tessuto economico regionale, incluso quello dei settori più tradizionali, un elemento chiave per la crescita della competitività di tale sistema ed evidenzia come il fattore dimensionale risulti spesso un ostacolo agli investimenti volti ad incrementare la digitalizzazione dei processi aziendali.

Considerato che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la Misura in oggetto deve prevedere la non ammissibilità degli interventi che siano parte di un'operazione di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), così come degli interventi che siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

Dato atto che:

la Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, prevede di "accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità" (Macrostrategia 1- MAS 1);

nell'ambito della MAS 1 sopra citata, sono definite le priorità 1.A "Sviluppare forze economiche/imprese" e 1.B "Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e del sistema del commercio".

Considerato che:

nelle due precedenti edizioni del Bando “Voucher digitalizzazione PMI”, tenutesi negli anni 2023 e 2024, entrambe in collaborazione con Unioncamere Piemonte, sono stati erogati complessivamente contributi pubblici pari a euro 39.301.682,61 a favore di n. 2.373 imprese finanziate operative sul territorio piemontese;

in ragione di quanto sopra, la Giunta regionale ha considerato favorevolmente di prevedere una terza edizione del citato Bando e, pertanto, con D.G.R. n. 17-2688 del 15 giugno 2026 ha approvato la scheda di Misura "Voucher digitalizzazione PMI 2026" con una dotazione finanziaria pari ad euro 18.000.000,00, demandando alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore “Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione di quanto previsto nella citata deliberazione e stabilendo che alla copertura finanziaria dell’iniziativa, pari ad euro 18.000.000,00, si farà fronte mediante le risorse iscritte sulla Missione 14, Programma 05, del bilancio di previsione finanziario a valere sui capitoli n. 216800, n. 216802, n. 216804 e n. 216806;

il calendario degli inviti (“primo aggiornamento 2026”), pubblicato sul sito della Regione Piemonte in conformità all’articolo 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, prevede entro il IV trimestre 2026 l’apertura dell’invito a valere sulla Misura “Voucher digitalizzazione – Edizione 2026” nell’ambito del RSO1.2. “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”.

Dato atto che la suddetta scheda di Misura denominata “Voucher digitalizzazione PMI 2026” è articolata nei seguenti punti principali:

- l’agevolazione prevista viene concessa per la realizzazione di progetti finalizzati alla digitalizzazione delle micro e piccole imprese piemontesi, che includano in particolare spese per acquisto di beni e servizi, nonché spese di consulenza e formazione;
- il beneficiario è individuato nell’organismo che concede gli aiuti ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 9, lettera d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- i destinatari della Misura sono le micro e piccole imprese iscritte al Registro Imprese e i liberi professionisti, soggetti equiparati, ai sensi dell’articolo 12, comma 2, della legge n. 81/2017, alle piccole e medie imprese ai fini dell’accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, con l’esclusione dei soggetti che hanno beneficiato dell’agevolazione prevista dai bandi pubblicati nelle due precedenti edizioni nell’ambito della Misura “Voucher digitalizzazione PMI 2026”;
- la dotazione finanziaria della Misura è fissata in euro 18.000.000,00;
- l’agevolazione viene concessa nell’ambito della forma prevista dall’articolo 53, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, quale contributo a fondo perduto di importo variabile tra il 50% e il 70% delle spese ammissibili in ragione della dimensione dell’impresa richiedente l’agevolazione e dell’eventuale utilizzo da parte di quest’ultima dei servizi offerti dai soggetti aggregatori, la cui finalità istituzionale è la digitalizzazione delle imprese ed il trasferimento tecnologico in favore delle stesse;
- la suddetta intensità di aiuto potrà essere ulteriormente incrementata in ragione delle premialità

collegate al possesso da parte dell'impresa di determinate caratteristiche soggettive che saranno definite in sede di bando in applicazione di quanto previsto a livello di Azione nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Piemonte 2021/2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Piemonte 2021- 2027;

- la base giuridica dell'agevolazione è costituita dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- il soggetto deputato alla predisposizione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione della Misura è il Settore "Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese" della medesima Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale;

- il soggetto incaricato del controllo è il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della suddetta Direzione regionale Competitività del sistema regionale;

- per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Piemonte 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Piemonte 2021-2027 nella seduta del 7 dicembre 2022 e come da ultimo modificato con procedura scritta conclusa in data 25 marzo 2026.

Dato atto che Unioncamere Piemonte, soggetto incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001:

- rappresenta l'associazione degli enti camerali piemontesi i quali hanno una presenza articolata e radicata su tutto il territorio regionale e hanno maturato una consolidata esperienza nella gestione di misure agevolative a favore delle imprese dei rispettivi territori, tra le quali figurano in particolare - a partire dal 2017 – varie edizioni dei bandi PID (Punti Impresa Digitali) per i voucher per l'acquisto di servizi di consulenza, formazione e tecnologie in ambito 4.0;

- vanta una comprovata esperienza nella gestione di bandi, sintetizzabile come segue:

- Bando "Voucher digitalizzazione PMI" approvato con delibera di Unioncamere Piemonte n. 45 del 21 settembre 2023 a valere sulla Misura PR FESR Piemonte 2021-2027 "Promuovere la transizione digitale Voucher digitalizzazione del sistema imprenditoriale - Azione I.1ii.2", per un totale di 1.339 domande pervenute ed istruttorie realizzate;
- Bando "Voucher digitalizzazione PMI 2024" approvato con delibera di Unioncamere Piemonte n. 22 del 7 giugno 2024 a valere sulla Misura PR FESR Piemonte 2021-2027 "Promuovere la transizione digitale Voucher digitalizzazione del sistema imprenditoriale - Azione I.1ii.2", per un totale di 1.997 domande pervenute ed istruttorie realizzate;
- Bando "Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità 2025", approvato con delibera di Unioncamere Piemonte n. 34 del 26 giugno 2025 a valere sulla Misura PR FESR Piemonte 2021-2027 "Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale - Azione I.1iii.1", per un totale di 968 domande pervenute e istruttorie realizzate;
- n. 15 ulteriori bandi gestiti negli ultimi 5 anni, prevalentemente riguardanti agevolazioni concesse alle imprese in regime "de minimis";
- n. 21 ulteriori bandi a sportello gestiti a valere sul PNRR (Progetto Nodes), con una dotazione complessiva prevista in euro 36 milioni;

- dispone della piattaforma Restart aperta 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per la ricezione e la

gestione delle istanze tramite un procedimento totalmente digitale, nell'ambito della quale la documentazione e la trasmissione della stessa sono interamente digitalizzate, è prevista la possibilità di effettuare il soccorso istruttorio su documenti da integrare ed è attivo un sistema automatizzato per la trasmissione delle pratiche alla ragioneria per l'erogazione dell'agevolazione a seguito dell'approvazione della rendicontazione.

Dato atto, altresì, che:

- in applicazione del citato articolo 2, punto 9), lettera d), del Reg. (UE) n. 2021/1060, sussistono le condizioni perché Unioncamere Piemonte possa essere individuato quale organismo che concede gli aiuti, consentendo, così, di semplificare la gestione amministrativa della misura di agevolazione e la rendicontazione delle spese ad essa correlate;
- risulta necessario procedere all'approvazione di uno schema di accordo di collaborazione da stipularsi, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con Unioncamere Piemonte, per lo svolgimento delle attività connesse all'avvio e all'attuazione della suddetta misura, in ragione delle caratteristiche e capacità sopra richiamate e delle rispettive finalità istituzionali tra cui il sostegno al tessuto produttivo regionale;
- sussiste un reciproco interesse ad attuare tale accordo di collaborazione, in quanto è prevista la compartecipazione, a valere sulla dotazione finanziaria della misura, alle spese sostenute da Unioncamere Piemonte ai fini dell'attuazione di quanto previsto dal medesimo accordo nella misura massima del 5% dei costi diretti ammissibili in applicazione dell'articolo 54, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, ed il coinvolgimento di Unioncamere Piemonte nella gestione della misura ha consentito al sistema camerale piemontese di cofinanziare la nuova edizione del Bando, come per altro già avvenuto nelle due edizioni precedenti, per un importo pari a euro 1.200.000,00 come stabilito dalla deliberazione della Giunta di Unioncamere Piemonte n. 19 del 23 aprile 2026;
- i costi ammissibili inerenti alla misura consisteranno negli aiuti effettivamente erogati da Unioncamere Piemonte a titolo di voucher per la digitalizzazione e che verranno rendicontati in applicazione dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, incrementati di un importo non superiore al 5% dei costi diretti ammissibili in applicazione dell'articolo 54, paragrafo 1, lettera a) del medesimo Regolamento;
- in continuità con le precedenti edizioni del Bando "Voucher digitalizzazione PMI", si provvederà alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Piemonte, in qualità di soggetto beneficiario ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 9), lettera d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, per l'attuazione della Misura "Voucher digitalizzazione PMI 2026", con dotazione finanziaria a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027 pari a euro 18.000.000,00, e contestuale approvazione delle Linee guida per la predisposizione del Bando inerente alla medesima Misura.

Dato atto che:

l'art. 73.2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 dispone che l'Autorità di gestione nella selezione delle operazioni garantisca l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni;

l'articolo 2, punto 42, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali

impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050";

la selezione delle operazioni nell'ambito del Bando "Voucher digitalizzazione PMI 2026" garantirà l'immunizzazione degli effetti del clima in quanto detto Bando non includerà tra le spese ammissibili quelle per la costruzione o la ristrutturazione di edifici e, pertanto, le infrastrutture vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine non saranno oggetto di finanziamento.

Considerato che:

- gli elementi premianti di cui all'art. 8, comma 1, lettere c), d) ed e), del D.Lgs. n. 184/2025 non risultano congrui con le finalità e le caratteristiche dell'incentivo e, pertanto, se ne esclude l'applicazione a valere sul sopra citato Bando, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;

- risulta ottemperato a priori quanto richiesto dal comma 5 del medesimo art. 8 del D.Lgs. n. 184/2025 in merito alla previsione di una riserva in favore delle PMI pari ad almeno il 60% della dotazione finanziaria del Bando, essendo lo stesso riservato alla partecipazione delle sole PMI, mentre verrà garantito che alle piccole imprese, incluse le micro, e ai lavoratori autonomi sia riservata una quota di almeno il 25% di tale dotazione.

Ritenuto necessario ai fini di dare applicazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 17-2688 del 15 giugno 2026:

1) approvare quale Allegato A alla presente determinazione, facentene parte integrante e sostanziale, lo schema di Accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, avente ad oggetto lo svolgimento da parte di Unioncamere Piemonte delle attività di organismo che concede gli aiuti nell'ambito della Misura "Voucher digitalizzazione PMI 2026";

2) approvare quale Allegato B alla presente determinazione, facentene parte integrante e sostanziale, le Linee guida che Unioncamere Piemonte dovrà seguire per l'elaborazione del Bando "Voucher digitalizzazione PMI 2026";

3) incrementare per complessivi euro 18.000.000,00 i seguenti accertamenti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, P.IVA 80415740580, nell'ambito del Titolo 4, Tipologia 300, al fine di dare integrale copertura alle somme impegnate con il presente provvedimento rispettivamente sui capitoli n. 216800, n. 216802 e n. 216806:

- l'accertamento di entrata n. 33/2027 sul cap. n. 28881, P.d.C. finanziario E.4.03.14.01.001, per euro 4.860.000,00;
- l'accertamento di entrata n. 34/2027 sul cap. n. 21676, P.d.C. finanziario E.4.03.10.01.001, per euro 9.198.000,00;
- l'accertamento di entrata n. 56/2027 sul cap. n. 23934, P.d.C. finanziario E.4.03.10.01.001, per euro 3.942.000,00;

4) impegnare nell'ambito della Missione 14, Programma 05, del bilancio di previsione finanziario 2026/2028, P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.007, in favore di Unioncamere Piemonte, P.IVA 05443890016, la somma complessiva pari a euro 18.000.000,00 così come di seguito specificato:

- euro 4.860.000,00 sul cap. n. 216800/2027 (PR 2021/2027 – quota FESR), fondi europei soggetti a rendicontazione, collegati all'accertamento n. 33/2027 sul cap. n. 28881;
- euro 9.198.000,00 sul cap. n. 216802/2027 (PR 2021/2027 – quota Stato), fondi statali soggetti a rendicontazione, collegati all'accertamento n. 34/2027 sul cap. n. 21676;

- euro 3.942.000,00 sul cap. n. 216806/2027 (PR 2021/2027 – quota Stato), fondi statali soggetti a rendicontazione, collegati all'accertamento n. 56/2027 sul cap. n. 23934.

Dato atto che:

- le risorse finanziarie comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
- i suddetti impegni di spesa sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- è stata verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- trattasi di spese di natura non ricorrente;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- le somme accertate con la presente determinazione non sono state accertate con precedenti atti;
- i fondi comunitari e statali impegnati con la presente determinazione sono finanziati dalle risorse accertate tramite la presente determinazione nell'ambito del Titolo 4, Tipologia 300, a valere sui capitoli n. 28881, n. 21676 e n. 23934;
- all'intervento in oggetto è stato assegnato rispettivamente il CUP J15H26000620009;
- risulta la regolarità contributiva di Unioncamere Piemonte come da Documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. n. INPS_51198206 in data 17 giugno 2026, con validità fino al giorno 15 ottobre 2026;
- le transazioni elementari dei movimenti contabili disposti tramite la presente determinazione sono rappresentate nell'Appendice A), parte integrante e sostanziale della medesima determinazione.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 18.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il D.Lgs. n. 184/2025 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160;
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026) e norme collegate";
- la L.R. n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. del 9 febbraio 2026 n. "D.Lgs. n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. L.R. n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.";
- il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028.;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della D.G.R. n. 17-2688 del 15 giugno 2026,

di approvare ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 lo schema di Accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Piemonte, riportato in allegato alla presente determinazione (Allegato A) al fine di costituirne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto lo svolgimento, da parte di tale ente, delle attività di organismo che concede gli aiuti nell'ambito della Misura in oggetto, disponendo altresì che al testo allegato possano essere eventualmente apportate modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie prima della sua sottoscrizione;

di approvare l'Allegato B alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa, inerente alle Linee guida rivolte ad Unioncamere Piemonte per l'elaborazione del Bando "Voucher digitalizzazione PMI 2026";

di incrementare per complessivi euro 18.000.000,00 i seguenti accertamenti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, P.IVA 80415740580, nell'ambito del Titolo 4, Tipologia 300, al fine di dare integrale copertura alle somme impegnate con il presente provvedimento rispettivamente sui capitoli n. 216800, n. 216802 e n. 216806:

- l'accertamento di entrata n. 33/2027 sul cap. n. 28881, P.d.C. finanziario E.4.03.14.01.001, per euro 4.860.000,00;
- l'accertamento di entrata n. 34/2027 sul cap. n. 21676, P.d.C. finanziario E.4.03.10.01.001, per euro 9.198.000,00;
- l'accertamento di entrata n. 56/2027 sul cap. n. 23934, P.d.C. finanziario E.4.03.10.01.001, per euro 3.942.000,00;

di impegnare nell'ambito della Missione 14, Programma 05, del bilancio di previsione finanziario 2026/2028, P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.007, in favore di Unioncamere Piemonte, P.IVA 05443890016, la somma complessiva pari a euro 18.000.000,00 così come di seguito specificato:

- euro 4.860.000,00 sul cap. n. 216800/2027 (PR 2021/2027 – quota FESR), fondi europei soggetti a rendicontazione, collegati all'accertamento n. 33/2027 sul cap. n. 28881;
- euro 9.198.000,00 sul cap. n. 216802/2027 (PR 2021/2027 – quota Stato), fondi statali soggetti a rendicontazione, collegati all'accertamento n. 34/2027 sul cap. n. 21676;
- euro 3.942.000,00 sul cap. n. 216806/2027 (PR 2021/2027 – quota Stato), fondi statali soggetti a rendicontazione, collegati all'accertamento n. 56/2027 sul cap. n. 23934.

di dare atto che le risorse europee e statali impegnate con la presente determinazione, anche sulla base di quanto disposto dalla stessa determinazione, sono interamente finanziate da risorse vincolate accertate a valere sul FESR, sul Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 16 aprile 1987, n. 183 e su risorse FSC;

di dare atto che le transazioni elementari dei movimenti contabili disposti tramite la presente determinazione sono riportate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili" della presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. d), dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Contraente: Unioncamere Piemonte - P.IVA 05443890016

Codice beneficiario: 351223

Importo: euro 18.000.000,00

Responsabile procedimento: Paolo FURNO

Modalità individuazione contraente: art. 15, Legge n. 241/1990

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro il

termine di 120 giorni dalla suddetta data.

IL DIRIGENTE (A1912A - Promozione dello sviluppo economico e
accesso al credito per le imprese)
Firmato digitalmente da Paolo Furno

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Accordo_RP_Unioncamere_SENZA_nomi_DEF.pdf
2. Linee_guida_Bando_Voucher_DIGIT__2026_DEF.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

Collaborazione istituzionale fra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per lo svolgimento da parte di Unioncamere Piemonte delle attività di soggetto che concede gli aiuti ex art. 2, par. 1, punto 9), lett. d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 in relazione alla misura "Voucher digitalizzazione PMI 2026" a valere sull'azione I.1ii.2 "Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale" del PR FESR Piemonte 2021-2027 (CUP J15H26000620009).

PR FESR Piemonte 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022)7270 final come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2026)1663 final del 09/03/2026.

D.G.R. 15 giugno 2026, n. 17-2688 "PR FESR Piemonte 2021-2027. RSO1.2 Azione I.1ii.2 "Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale". Approvazione della scheda tecnica della Misura "Voucher digitalizzazione PMI 2026". Dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00.



Visti:

gli artt. 117, 118, 119 della Costituzione;

lo Statuto della Regione Piemonte, approvato con Legge Regionale Statutaria n. 1 del 4 marzo 2005, ed in particolare l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale: "La Regione, ispirandosi al principio di sussidiarietà, pone a fondamento della propria attività legislativa, amministrativa e di programmazione la collaborazione con le Province, i Comuni e le Comunità montane nonché con le autonomie funzionali e con le rappresentanze delle imprese e dell'associazionismo per realizzare un coordinato sistema delle autonomie";

la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" che definisce le Camere di commercio quali "enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" e che all'art. 6, comma 1, prevede che "le unioni regionali delle Camere di commercio curano e rappresentano gli interessi comuni delle camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; (...)";

lo Statuto di Unioncamere Piemonte, che all'articolo 4, comma 1, prevede che "Ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della promozione e della crescita del sistema economico regionale, l'Unioncamere promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Piemonte per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione". Sempre all'art. 4, comma 2, lo Statuto di Unioncamere Piemonte prevede che "I rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte saranno definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati dall'Unioncamere Piemonte in rappresentanza delle Camere di commercio e potranno anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso strumenti specifici";

l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l'art. 7, comma 4, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" che disciplina le condizioni sulla base delle quali la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra, a determinate condizioni, nel campo di applicazione del codice medesimo;

l'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», che dispensa gli aiuti di modesto importo (aiuti «de minimis») dal controllo sugli aiuti di Stato.

Premesso che:

- il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 07/10/2022 e come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2026)1663 final del 09/03/2026;

- la D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR Piemonte 2021/2027;

- la D.G.R. n. 21-2364 del 16 marzo 2026 ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026)1663 final del 09/03/2026 di approvazione delle modifiche al PR FESR Piemonte 2021/2027;

- il PR FESR Piemonte 2021/2027 prevede che l'Azione I.1ii.2 sopra richiamata sostenga la transizione digitale nelle imprese "tenuto conto delle peculiarità e caratteristiche settoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale";

- il medesimo PR FESR Piemonte 2021/2027 al capitolo 1, paragrafo 5 "Obiettivi trasversali e insegnamenti appresi" prevede, tra gli obiettivi trasversali della programmazione, la "promozione dell'ampliamento e diversificazione della platea dei beneficiari" e la "semplificazione delle procedure e riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e dell'AdG";

- la D.G.R. n. 17-2688 del 15 giugno 2026 ha approvato la scheda della Misura "Voucher digitalizzazione PMI 2026" da realizzarsi nell'ambito del RSO1.2, Azione I.1ii.2 "Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale", individuando

nell'organismo che concede gli aiuti ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, lettera d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 il beneficiario della misura e identificando Unioncamere Piemonte quale organismo che concede gli aiuti;

- la medesima D.G.R. sopra richiamata ha demandato al Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Direzione Competitività del sistema regionale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari alla sua attuazione, ivi compresa la sottoscrizione di un accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Piemonte, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990, per disciplinare lo svolgimento da parte di tale soggetto delle attività di organismo che concede gli aiuti ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 9), lett. d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Considerato che:

- nell'ambito del PR FESR 2021/2027 la digitalizzazione del tessuto economico regionale, incluso quello dei settori più tradizionali, rappresenta un elemento chiave per la crescita della competitività di tale sistema;

- il fattore dimensionale risulta spesso un ostacolo agli investimenti volti ad incrementare la digitalizzazione dei processi aziendali, ragione per la quale nell'ambito dell'Azione I.1ii2 finalizzata a sostenere la transizione digitale nelle imprese è stata prevista una misura *ad hoc* con cui si intende rispondere alla specifica esigenza delle PMI di effettuare investimenti di dimensione limitata, che non possono essere agevolati tramite altre misure del PR FESR dedicate ad interventi di più ampia portata;

- a seguito del successo e della più che rilevante partecipazione da parte delle aziende del territorio piemontese alle due precedenti edizioni della Misura "Voucher digitalizzazione PMI", la Giunta regionale con deliberazione n. 17-2688 del 15 giugno 2026 ha previsto una terza edizione della medesima Misura;

- Unioncamere Piemonte è un'associazione fra le Camere di commercio piemontesi, disciplinata dall'articolo 6 della Legge n. 580/1993 ed ha come compiti istituzionali quello di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'economia e del territorio regionale e quello di garantire il coordinamento delle azioni delle Camere di commercio piemontesi, rappresentandone le istanze nei confronti delle istituzioni locali e regionali ed agisce quindi, in questa sede, in rappresentanza dell'intero sistema camerale piemontese;

- le Camere di commercio sono diffuse capillarmente a livello territoriale piemontese e hanno capacità di interlocuzione con le imprese e di ingaggio delle stesse, ed in special modo di quelle di media e piccola dimensione;

- l'associazione delle Camere di commercio piemontesi, Unioncamere Piemonte, e le Camere stesse, vantano una comprovata esperienza nell'ambito della gestione di misure a favore delle imprese piemontesi, anche per quanto riguarda agevolazioni specificamente rivolte alla digitalizzazione del tessuto produttivo regionale, tra le quali *in primis* i bandi

“Voucher digitalizzazione PMI”, “Voucher digitalizzazione PMI 2024”, “Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità” nell’ambito della collaborazione istituzionale con la Regione Piemonte, ed in precedenza i bandi PID (Punti Impresa Digitali) per i *voucher* per l’acquisto di servizi di consulenza, formazione e tecnologie in ambito 4.0 e i bandi concernenti i *voucher* per la digitalizzazione (bandi per lo *smart working* in tempi *post COVID-19*).

Dato atto che:

- a partire dal mese di maggio 2026 si sono proficuamente svolte interlocuzioni tra la Direzione regionale Competitività del sistema regionale e Unioncamere Piemonte ai fini di valutare il reciproco interesse nella definizione e attuazione di una nuova edizione 2026 della misura già attuata negli anni 2023 e 2024 e finalizzata a supportare la digitalizzazione del tessuto economico regionale, con particolare riferimento al segmento delle PMI;

- la Deliberazione della Giunta di Unioncamere Piemonte n. 19 del 23 aprile 2026 ha approvato la collaborazione istituzionale con Regione Piemonte sul Bando “Voucher Digitalizzazione 2026” e cofinanziare la nuova edizione del Bando per un importo pari a euro 1.200.000,00 (CUP C65H26002130005).

Tutto ciò premesso,

Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, rappresentata dal Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale, _____, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede istituzionale in Torino, piazza Piemonte 1;

e

Unioncamere Piemonte, codice fiscale 80091380016, rappresentato dal Segretario Generale, _____, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede di Unioncamere Piemonte, in Torino, Via G.Pomba n. 23.

Convengono quanto segue:

Art. 1 (Finalità)

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte (di seguito, congiuntamente, “le Parti”), richiamate le premesse della presente convenzione, intendono sancire la propria collaborazione istituzionale per l’avvio e la gestione della misura “*Voucher* digitalizzazione PMI 2026” a valere sulle risorse del PR FESR Piemonte 2021/2027 (CUP J15H26000620009), che costituisce una riedizione della medesima misura con riferimento alla quale Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte hanno stipulato analogo accordo di collaborazione istituzionale nelle due precedenti edizioni del bando nel 2023 e 2024.

Tale collaborazione è finalizzata a favorire la massima partecipazione delle PMI piemontesi, inclusi i liberi professionisti, alla misura in questione, quale strumento per supportare la transizione digitale del sistema produttivo regionale, con l'obiettivo finale di migliorare la competitività del sistema stesso. La collaborazione è finalizzata inoltre a permettere una semplificazione della gestione amministrativa della misura in questione, nonché delle attività di rendicontazione alla Commissione europea delle spese ad essa correlate.

Art. 2 (Oggetto)

Per perseguire le finalità di cui all'art. 1, Regione Piemonte affida a Unioncamere Piemonte lo svolgimento delle attività di organismo che concede gli aiuti ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 9), lett. d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

In particolare, le Parti si impegnano a perseguire le finalità del presente Accordo, attraverso la realizzazione delle rispettive attività di seguito elencate.

Regione Piemonte si impegna:

- a fornire a Unioncamere Piemonte, sulla base degli esiti delle apposite interlocuzioni occorse, un documento di Linee Guida da utilizzare per la definizione del bando "*Voucher* digitalizzazione PMI 2026", nonché per la definizione delle *check list* per i controlli da eseguire sia in fase di istruttoria delle domande, sia in fase di esame della rendicontazione di spesa;
- a concordare con Unioncamere Piemonte la tempistica con la quale procedere alla pubblicazione del bando di cui sopra, all'apertura ed alla chiusura del relativo sportello per la presentazione delle domande, alla concessione ed all'erogazione delle agevolazioni;
- a fornire a Unioncamere Piemonte indicazioni in merito alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute nell'attuazione della misura oggetto del presente accordo;
- a riconoscere a Unioncamere Piemonte – in base all'art. 54, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 – una somma, determinata secondo quanto previsto al successivo art. 3, a titolo di ristoro per le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di soggetto che concede gli aiuti ai sensi dell'art. 2, par.1, punto 9), lett. d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 nell'ambito della misura "*Voucher* digitalizzazione PMI 2026";
- a effettuare il trasferimento a Unioncamere Piemonte delle somme necessarie per l'erogazione dei *voucher* e per la copertura dei costi indiretti di cui al periodo precedente, sulla base della seguente sequenza temporale:
 - un anticipo pari al 30% della dotazione finanziaria complessiva della misura a seguito dell'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sulla misura "*Voucher* digitalizzazione PMI 2026" ed entro 60 giorni dalla presentazione di apposito cronoprogramma delle erogazioni in favore dei destinatari finali;
 - ulteriori quote, ciascuna delle quali pari al 20% della dotazione finanziaria complessiva della misura, a seguito di ogni incremento dell'importo delle erogazioni in favore dei destinatari finali da parte di Unioncamere Piemonte pari al 20% della dotazione finanziaria medesima. Quanto previsto dal presente paragrafo si applica sino al raggiungimento di un ammontare di erogazioni in favore dei destinatari finali pari al 60% della dotazione finanziaria della misura;

- quota residua del 10% della dotazione finanziaria complessiva della misura, a fronte del raggiungimento di un importo di erogazioni in favore dei destinatari finali da parte di Unioncamere Piemonte pari ad almeno l'80% della dotazione finanziaria medesima.

Unioncamere Piemonte si impegna:

- a procedere alla formulazione ed alla pubblicazione del bando “*Voucher* digitalizzazione PMI 2026” sulla base delle linee guida e delle tempistiche fornite da Regione Piemonte, nonché ad aprire e chiudere lo sportello per la ricezione delle domande secondo la tempistica ivi prevista;
- a integrare la dotazione del bando oggetto del presente accordo, per un maggiore impatto totale dell'iniziativa sulle imprese piemontesi, con le somme derivanti dalle risorse camerali per euro 1.200.000,00 come da deliberazione della Giunta di Unioncamere Piemonte n. 19 del 23 aprile 2026;
- a ricevere tramite la piattaforma *restart.infocamere.it* le domande di agevolazione;
- a garantire l'assenza di conflitto di interessi da parte dei soggetti impegnati nelle attività di valutazione e controllo delle operazioni;
- a effettuare l'istruttoria delle domande di agevolazione applicando i criteri di selezione previsti dal documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021/2027” approvato in data 7 dicembre 2022, come da ultimo modificato con procedura scritta conclusa in data 25 marzo 2026;
- a emanare il provvedimento di concessione dell'agevolazione a favore dei soggetti la cui domanda abbia concluso con esito favorevole la fase istruttoria;
- a effettuare la registrazione sul Registro nazionale degli aiuti del regime di aiuto previsto dalla misura, nonché quella delle sottostanti successive agevolazioni concesse ai destinatari finali;
- a effettuare il controllo sul 100% della documentazione di spesa presentata dai destinatari finali;
- a procedere, secondo tempistiche stabilite e concordate con Regione Piemonte, all'erogazione dell'agevolazione, in caso di esito positivo del controllo di cui al punto precedente, previo effettivo trasferimento da parte di Regione Piemonte della necessaria dotazione di liquidità;
- a effettuare controlli post concessione finalizzati a verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- a effettuare controlli *in loco* a campione sul 5% delle operazioni agevolate, procedendo ad un eventuale ampliamento del campione in caso di rilevazione di criticità che potrebbero rivelarsi sistemiche;
- a procedere alla revoca totale o parziale delle somme erogate e al recupero delle stesse, anche tramite iscrizione al ruolo, nel caso tali somme risultassero essere state indebitamente percepite dai destinatari finali in base a quanto stabilito dal bando;
- a restituire a Regione Piemonte le eventuali somme non assegnate oltre alle somme eventualmente introitate a seguito di azioni di recupero come previsto al punto precedente, salvo diversi accordi intervenuti in forma scritta tra le Parti.

Art. 3 (Risorse finanziarie)

Con la D.G.R. n. 17-2688 del 15 giugno 2026, è stata attribuita alla misura “Voucher digitalizzazione PMI 2026” una dotazione di euro 18.000.000,00 a valere sul PR FESR Piemonte 2021/2027, RSO1.2, Azione I.1ii.2 “Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale”.

La stessa D.G.R. ha dato atto che i costi ammissibili inerenti alla misura consistono negli aiuti effettivamente erogati da Unioncamere Piemonte a titolo di *voucher* per la digitalizzazione, che verranno rendicontati in applicazione dell’art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, incrementati di un importo non superiore al 7% dei costi diretti ammissibili in applicazione dell’art. 54, par. 1, lett. a), del medesimo Regolamento.

Con riferimento all’applicazione dell’art. 54 sopra menzionato, le Parti concordano di fissare al 5% dei costi diretti - costituiti dall’ammontare dei *voucher* erogati ai destinatari finali - i costi indiretti rappresentati dalle spese sostenute da Unioncamere Piemonte per lo svolgimento dell’attività di soggetto che concede gli aiuti ai sensi dell’art. 2, par 9, lett. d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nell’ambito della misura in oggetto.

Art. 4 (Referenti)

Al fine di garantire un regolare e costante coordinamento per l’attuazione delle attività previste dal presente accordo, le Parti indicano quali referenti coordinatori:

- per Unioncamere Piemonte, _____, il Responsabile Area Progetti e Sviluppo del territorio;
- per Regione Piemonte, _____, il Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese.

Art. 5 (Accordo di riservatezza)

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte si impegnano ad attivare un flusso informativo riservato allo scopo di dare esecuzione alla misura “Voucher digitalizzazione PMI 2026”, senza divulgare all’esterno le informazioni di dettaglio inerenti alla misura oggetto del presente accordo prima della pubblicazione del bando.

Unioncamere Piemonte garantisce di non svolgere, per l’intera durata dell’attuazione della misura in oggetto, alcuna attività professionale privatistica in favore di potenziali beneficiari della misura stessa.

Art. 6 (Trattamento dati personali nell’ambito dell’accordo)

Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dal presente accordo, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice in materia di protezione di dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.4.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati personali e che abroga la Direttiva 95/46/CE). Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte si configurano, nell’ambito del presente accordo, relativamente alle rispettive e diverse funzioni, come

titolari autonomi nel trattamento dei dati personali raccolti per la realizzazione della misura “*Voucher* digitalizzazione PMI 2026”. In quanto titolari autonomi, essi sono soggetti agli adempimenti previsti dal GDPR in maniera indipendente e con riferimento alle attività da ognuna di esse svolte. Ognuna delle Parti, quale titolare autonoma dei trattamenti da essa posti in essere, risponderà direttamente e in via esclusiva per eventuali violazioni di legge. Le Parti del presente accordo, anche nella fase di attuazione del medesimo, sono tenute a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR, verificando ed aggiornando periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del citato Regolamento; sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati di apposite informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14 del medesimo Regolamento, e devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.

Ciascun titolare autonomo del trattamento si impegna a trattare i dati presso la propria sede nel rispetto delle vigenti norme e dichiara, inoltre, di impegnarsi affinché, una volta terminato il trattamento, tutte le copie dei dati - in qualsiasi forma (cartacea, magnetica, ecc.) essi siano stati raccolti - vengano cancellate o distrutte nel rispetto dei tempi di conservazione previsti nei rispettivi piani di fascicolazione e conservazione. Ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati si impegna a non comunicare a soggetti terzi i dati affidatigli, senza preventiva autorizzazione dell'interessato.

Infine, ciascun titolare autonomo del trattamento dei dati dichiara:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento delle funzioni individuate dalla collaborazione istituzionale sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione della richiamata normativa in materia di protezione dei dati personali;
2. di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
3. di impegnarsi ad allertare immediatamente l'altro titolare autonomo in caso di situazioni anomale o di emergenza.

Art. 7 (Trattamento dati personali fra le parti contraenti)

Le Parti si impegnano a scambiarsi reciprocamente, con separata corrispondenza, l'informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), sul trattamento dei dati personali forniti nell'ambito del presente accordo di collaborazione.

Art. 8 (Integrazioni o modifiche)

Le Parti possono concordare in qualunque momento le integrazioni o modificazioni al presente accordo che si rendessero necessarie ai fini del perseguimento delle finalità dell'accordo stesso.

Art. 9 (Stipulazione della convenzione e trattamento fiscale)

Il presente accordo è sottoscritto digitalmente dalle Parti, come disposto dall'articolo 15 della Legge n. 241/1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 82/2005.

Esso è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972; l'imposta è a carico di Unioncamere Piemonte.

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte che ne chiede la registrazione.

Art. 10 (Controversie)

Ogni controversia concernente l'interpretazione, l'applicazione o l'esecuzione della presente collaborazione è definita amichevolmente tra le Parti.

Le Parti convengono che, ove non sia possibile raggiungere una composizione amichevole, il foro competente in via esclusiva a dirimere qualunque controversia, inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente accordo è il Foro di Torino, ferma restando la giurisdizione esclusiva del Tribunale amministrativo regionale competente ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lettera a), numero 2), del D.Lgs. n. 104/2010.

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure ed adempimenti non specificati nel presente accordo, ma necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e dei risultati qui individuati e a risolvere eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE PIEMONTE – IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMPETITIVITÀ' DEL SISTEMA REGIONALE

(Firmato digitalmente ex art. 21 D.Lgs. n. 81/2005)

UNIONCAMERE PIEMONTE - IL SEGRETARIO GENERALE

(Firmato digitalmente ex art. 21 D.Lgs. n. 81/2005)

Linee guida per l'elaborazione del bando "Voucher digitalizzazione PMI 2026".

1) Premessa

Il bando dovrà essere redatto in conformità con le prescrizioni contenute nell'art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione" ed in particolare in coerenza con:

- la Strategia digitale europea;
- la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI;
- le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea, la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e il Piano Coordinato europeo per l'intelligenza artificiale;
- il Piano Nazionale Transizione 4.0.

Il bando non fornisce sostegno ad interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Il bando non prevede, inoltre, interventi che possano rientrare in procedure di infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni ex art. 258 TFUE.

Le informazioni di cui sopra andranno esplicitate nel bando in coerenza con quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Piemonte 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 in data del 7 dicembre 2022 e come da ultimo modificato con procedura scritta conclusasi in data 25 marzo 2026.

2) Indicatori di output e di risultato

La misura "Voucher digitalizzazione PMI 2026" contribuisce al conseguimento dei *target* degli indicatori, di *output* e di risultato, relativi all'obiettivo specifico del PR FESR Piemonte 2021-2027 denominato *RSO1.2. "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)"* di seguito riportati.

Indicatori di output

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Indicatori di risultato

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Con riferimento agli indicatori di *monitoraggio ambientale* il presente bando contribuisce ai seguenti indicatori:

Azione	Indicatori (nome esteso)
I.1ii.2	Organizzazione beneficiaria di un sostegno/sovvenzione
	Numero di soluzioni digitali adottate nella gestione dei processi aziendali

Le informazioni di cui sopra andranno esplicitate nel bando.

3) Destinatari finali

Destinatari finali della misura sono le imprese come definite dalla Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (ossia “qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica”), che abbiano la dimensione di PMI secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Sono escluse le imprese già beneficiarie delle due precedenti edizioni del bando, “Voucher digitalizzazione PMI” e “Voucher digitalizzazione PMI 2024”, laddove per beneficiarie si intendono le imprese che hanno ottenuto l'effettiva erogazione del *voucher* a seguito di rendicontazione delle spese.

I soggetti ammissibili possono presentare istanze di contributo sia in forma singola, sia in forma collaborativa su base progettuale con altre imprese e con il supporto di soggetti aggregatori come meglio definiti al successivo punto 7) delle presenti linee guida.

4) Tipologia, entità di agevolazione e premialità

L'agevolazione prevista consisterà in un contributo a fondo perduto (*voucher*) concesso a copertura di una quota delle spese ammissibili sostenute dal destinatario finale, variabile in base alle dimensioni dell'impresa (micro, piccola o media in base alle definizioni di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014), secondo il seguente schema:

- copertura del 50% delle spese ammissibili nel caso in cui il richiedente sia una media impresa;
- copertura del 60% delle spese ammissibili nel caso in cui il richiedente sia una piccola impresa;
- copertura del 65% delle spese ammissibili nel caso in cui il richiedente sia una micro impresa.

Nel caso di progetti che vedono il coinvolgimento di soggetti aggregatori (per la cui definizione cfr. oltre), la percentuale di copertura di cui sopra sarà aumentata del 5%.

Le percentuali di cui sopra potranno essere aumentate in relazione al possesso delle seguenti premialità soggettive:

- possesso del rating di legalità, di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- impresa qualificabile come “femminile” o “giovanile”, secondo i parametri che verranno stabiliti nel Bando;
- il possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46 *bis* del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, e all'articolo 5, comma 3, della Legge 5 novembre 2021, n. 162;
- *status* di Startup innovativa o di PMI innovativa, risultante dall'iscrizione nelle apposite sezioni speciali del Registro Imprese.

Nel caso di possesso di una sola premialità, la percentuale di copertura delle spese ammissibili sarà incrementata dell'1%.

Nel caso di possesso di due o tre premialità, la percentuale di copertura delle spese ammissibili sarà incrementata del 2%.

Le ulteriori premialità soggettive previste dall'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 184/2025, in ossequio al comma 2 del medesimo articolo, non risultano congrue con le finalità e le caratteristiche dell'incentivo oggetto del presente Bando e, pertanto, non verranno applicate.

L'importo massimo del contributo è fissato in euro 25.000,00 euro.

La base giuridica dell'aiuto è costituita dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 (GUUE L/2023 del 15.12.2023), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato.

5) Dimensione del progetto

Il valore minimo del contributo dovrà essere pari a euro 4.000 per le micro imprese e a euro 5.000 per tutte le altre categorie di richiedenti ammessi.

Nel caso di coinvolgimento di soggetti aggregatori, i progetti in questione dovranno prevedere una componente relativa ad attività di formazione in tema di digitalizzazione svolta a vantaggio delle imprese destinatarie del *voucher*, il cui importo complessivo sommato alle eventuali spese per consulenza non potrà il 30% del totale delle spese ammissibili del progetto di investimento.

6) Destinatari finali

I destinatari finali della misura devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- rientrare nella definizione di PMI prevista dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, intendendo per “impresa” “qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica”, come da Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE;
- avere sedi o unità locali operative ove verranno realizzati gli interventi site in Piemonte e che risultino attive e produttive;

- avere un codice ATECO riferito ad attività ammissibili in base all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831, come esplicitati nell'Allegato 1 (cfr. anche il successivo punto "Esclusioni");
- assenza di procedure concorsuali, di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, nonché di situazioni di sovraindebitamento;
- non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
- assenza di forniture in essere con Unioncamere Piemonte o con una Camera di commercio piemontese ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012;
- non essere state beneficiarie in alcuna delle due precedenti edizioni del bando, "Voucher digitalizzazione PMI" e "Voucher digitalizzazione PMI 2024", laddove per beneficiarie si intendono le imprese che hanno ottenuto l'effettiva erogazione del *voucher* a seguito di rendicontazione delle spese a valere su una delle suddette edizioni del bando;
- siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- insussistenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi del D.Lgs. n. 184/2025, articolo 18, comma 3, lettera b);
- assenza di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 184/2025;
- siano in regola con gli obblighi di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsti dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (polizze catastrofali);
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale negli ultimi tre anni, per i soggetti obbligati all'iscrizione del Registro Imprese. Qualora l'impresa non fosse regolare per mancati pagamenti per una cifra superiore ai 100 Euro, la domanda sarà automaticamente respinta.

7) Caratteristiche degli interventi ammissibili

Saranno ammissibili progetti riferiti ad almeno uno dei seguenti ambiti tecnologici di innovazione digitale:

- a) manifattura additiva e stampa 3D;
- b) *cloud*, *edge*, *fog* e *quantum computing*;
- c) soluzioni di *cyber security* e *business continuity*;
- d) *AI - Computer vision* e riconoscimento immagini (per controllo qualità e produzione)
- e) *AI - NLP* e automazione documentale
- f) *AI* predittiva per manutenzione o domanda (*predictive maintenance*)
- g) *AI* generativa applicata ai processi aziendali;

- h) infrastrutture per il calcolo ad alte prestazioni (*HPC*);
- i) robotica avanzata e collaborativa;
- j) *big data & analytics* collegata a processi produttivi o gestionali;
- k) *blockchain* (tracciabilità di filiera e *supply chain* trasparente, *smart contract*, tokenizzazione di *asset*, gestione documentale certificata, *NFT* applicati a processi aziendali, ecc);
- l) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- m) *Internet of Things (IoT)* e sistemi di sensoristica interconnessa;
- n) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, *barcode*, etc);
- o) *customer relationship management (CRM)*
- p) sistemi *fintech* (ad esempio *Electronic Data Interchange - EDI*);
- q) sistemi di geolocalizzazione per sistemi di logistica, *fleet management*;
- r) sistemi per l'*in-store customer experience*;
- s) sistemi di *e-commerce* solo se collegati esclusivamente ad un'altra tecnologia dell'elenco.

Gli interventi inoltre:

- a) possono riguardare più unità locali della stessa impresa purché localizzate in Piemonte;
- b) possono essere realizzati sia in forma singola, sia in forma collaborativa su base progettuale tra più imprese e con il supporto di soggetti aggregatori.
- c) il ruolo dei soggetti aggregatori consiste nel definire gli obiettivi del progetto, promuovere la partecipazione delle imprese, individuare e proporre alle imprese partecipanti il "fornitore principale del servizio"; tali attività preparatorie non sono considerate tra le spese ammissibili del progetto.

I soggetti aggregatori sono:

- DIH-Digital Innovation Hub, E-DIH -Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0;
- Competence center di cui al Piano nazionale Piano Nazionale Transizione 4.0;
- Parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'articolo 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) ed elencati al seguente indirizzo internet:

<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;

- Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008;
 - Reti di impresa, costituite ai sensi del D.L. n. 5/2009, convertito nella L. 33/2009, e s.m.i., purché dotate di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater (ultimo capoverso), del citato D.L. n. 5/2009 e a condizione che il contratto di rete preveda nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale;
- d) al momento della presentazione della domanda non devono essere obbligatori per il soggetto richiedente;
- e) il destinatario finale non deve aver effettuato una delocalizzazione verso la sede o unità locale in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto;
- f) non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 del TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

8) Esclusioni

Nell'elaborazione del bando si dovrà tener conto delle esclusioni di attività e interventi disposte dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e dall'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

9) Durata degli interventi

I progetti dovranno essere conclusi entro 6 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione. Potrà essere concessa una sola proroga per progetto, debitamente motivata ed esclusivamente per situazioni impreviste e imprevedibili.

10) Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della misura a valere sui fondi del PR FESR Piemonte 2021-2027 ammonta a euro 18.000.000,00 al lordo della quota percentuale pari al 5% destinata alla copertura degli oneri di gestione della misura stessa.

11) Apertura dello sportello per la presentazione delle domande

Sulla base dell'esperienza maturata in occasione del bando "Voucher digitalizzazione PMI" e del bando "Voucher digitalizzazione PMI 2024", dovrà essere predisposta una procedura informatica finalizzata a prevenire il verificarsi di inconvenienti tecnici in occasione del caricamento e dell'invio delle domande. E' fatta salva la possibilità di procedere alla sospensione dello sportello laddove l'ammontare complessivo dei contributi richiesti superi il 120% della dotazione finanziaria complessiva del Bando.

12) Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa, purché funzionali al progetto di *upgrade* digitale proposto dal destinatario finale:

- a) beni e servizi strumentali;
- b) servizi di consulenza;
- c) servizi di formazione.

La somma delle spese di cui alle lett. b) e c) non può superare il 30% del totale delle spese ammissibili del progetto di investimento.

Non sono considerate ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Non sono inoltre considerate ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per:

- a. l'IVA;
- b. *smartphone*;
- c. beni/servizi il cui singolo valore sia inferiore a euro 500,00 (IVA esclusa);
- d. acquisto di beni usati oppure beni in *leasing*;
- e. beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- f. beni/servizi non coerenti con l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
- g. commesse interne o affidate a imprese in cui vi siano legami societari o mediante amministratori con il destinatario finale;
- h. lavori in economia;
- i. servizi finalizzati al conseguimento di requisiti o certificazioni obbligatori
- j. personale;
- k. spese generali.

Per tutti i dettagli relativi alle spese e alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" pubblicata sul sito della Regione Piemonte.

13) Contributo alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS).

Il Bando si pone in linea con l'obiettivo definito dalla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)¹, approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8/07/2022, di "accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità" (MAS1), ed in particolare con le seguenti priorità: 1.A "Sviluppare forze economiche/imprese" e 1B "Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del

¹ La SRSvS è il documento che delinea gli ambiti e gli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in coerenza e attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

sistema produttivo e del sistema del commercio". Gli interventi finanziati dal Bando dovranno contribuire ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

- aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative;
- sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia;
- promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo;
- diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, ecc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese;
- ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse.

In fase di compilazione della domanda, il destinatario finale dovrà indicare a quale o quali obiettivi specifici contribuisce il proprio progetto di investimento.

14) Regole di cumulo

Si applicano le seguenti regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche:

- cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa riportati in una richiesta di erogazione di agevolazione;
- cumulo con agevolazioni fiscali e di altra natura, non costituenti aiuti di Stato o aiuti "de minimis", sugli stessi documenti di spesa: è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa, sugli stessi documenti di spesa, con altre forme di incentivo di natura fiscale nei limiti previsti dalle medesime misure ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- cumulo sugli stessi documenti di spesa con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili: in caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione, in base: alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. o ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato · alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
- cumulo con aiuti "de minimis" con costi individuabili sugli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi documenti di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.
- cumulo con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili su gli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente Bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22 e 23, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed eventuali aiuti "de minimis" per i quali i bandi non individuano specifiche spese ammissibili.

15) Principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” DNSH25 marzo 2025

Il rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) dovrà costituire criterio di ammissibilità sostanziale per l’accesso alle agevolazioni previste dal bando.

16) Valutazione

La valutazione delle domande dovrà avvenire in ordine cronologico in coerenza con quanto stabilito dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Piemonte 2021-2027” per l’Azione I.1ii.2 “Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR in data 05/10/2023 e come da ultimo modificato con procedura scritta conclusasi in data 25 marzo 2026.

17) Concessione

Per le domande per le quali si è conclusa positivamente la fase di valutazione, sarà necessario:

- a) accertare che il destinatario finale sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia (ove previsto dalla normativa);
- b) accertare che la sede di realizzazione del progetto sia ubicata e operativa sul territorio piemontese, qualora tale requisito non fosse soddisfatto al momento della verifica dell’ammissibilità della domanda;
- c) verificare che il destinatario finale assolvere gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- d) in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 52 della Legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvedere all’interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, si procederà alla concessione delle agevolazioni.

18) Rendicontazione ed erogazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate entro 6 mesi dalla concessione, fatta salva l’eventuale proroga concessa.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella “Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027”.

Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda, in conformità di quanto previsto dall’art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, così come modificato dall’art. 1, comma 479, della Legge 30 dicembre 2023 n. 213.

Unioncamere Piemonte dovrà esaminare la rendicontazione entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità rispetto alle disposizioni del Bando, della “Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027” e la coerenza rispetto al progetto approvato in sede di concessione.

In caso di esito positivo dell'esame di cui sopra, Unioncamere Piemonte procederà all'erogazione dell'agevolazione, in coerenza con le tempistiche previste dall'art. 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal destinatario finale non sia giudicata esaustiva, Unioncamere Piemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra.

Il beneficiario disporrà di 10 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Unioncamere Piemonte per inviare le integrazioni richieste.

Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione, sia con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile o nel caso in cui il beneficiario rendiconti spese per un importo inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda, Unioncamere Piemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

19) Ispezioni, controlli e monitoraggio

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, i destinatari finali dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e *in loco*, da parte della Regione e di Unioncamere Piemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060).

20) Obblighi generali previsti dal PR FESR Piemonte 2021-2027 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a) Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- b) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto stabilito dagli artt. 47 e 50 e dall'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- c) adempiere agli obblighi previsti dal D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023, così come modificato dal comma 479 della Legge n. 213/2023, in materia di inserimento del CUP (codice unico di progetto), pena inammissibilità del documento di spesa stesso, assegnato in fase di concessione della domanda;
- d) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla “Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027”;
- e) procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento secondo quanto indicato al successivo punto “Conservazione della documentazione”;

- f) consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio.

21) Conservazione della documentazione

Il Destinatario finale deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale², al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di *audit* (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il Destinatario finale deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati.

22) Visibilità, trasparenza e comunicazione

Il bando dovrà prevedere l'adempimento da parte dei destinatari finali degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, in conformità con le disposizioni di cui agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e con l'Allegato IX al medesimo Regolamento.

Nei materiali di comunicazione richiesti dagli adempimenti in questione l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Regolamento (UE) n. 2021/1060, reperibili alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

Ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l'assenza di eventuali azioni correttive comporterà una revoca parziale nella misura del 3%.

² D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), e relative linee guida ed atti di attuazione.

23) Responsabile del procedimento

Il bando dovrà prevedere l'indicazione, ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 14/2014, l'indicazione del soggetto responsabile per il procedimento di concessione delle agevolazioni e del soggetto responsabile per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

24) Informazioni e contatti

Il bando dovrà fornire i riferimenti affinché i soggetti interessati a partecipare possano ottenere informazioni in merito al contenuto del bando e alle procedure di presentazione della domanda nonché di rendicontazione.